



Camera di Commercio
Reggio Emilia



Osservatorio economico, coesione sociale, legalità

Vulnerabilità inattese e risorse impreviste

Gino Mazzoli (Praxis)

Francesca Mattioli, Vincenzo Ricciari e Matteo Rinaldini

(Università di Modena e Reggio Emilia)



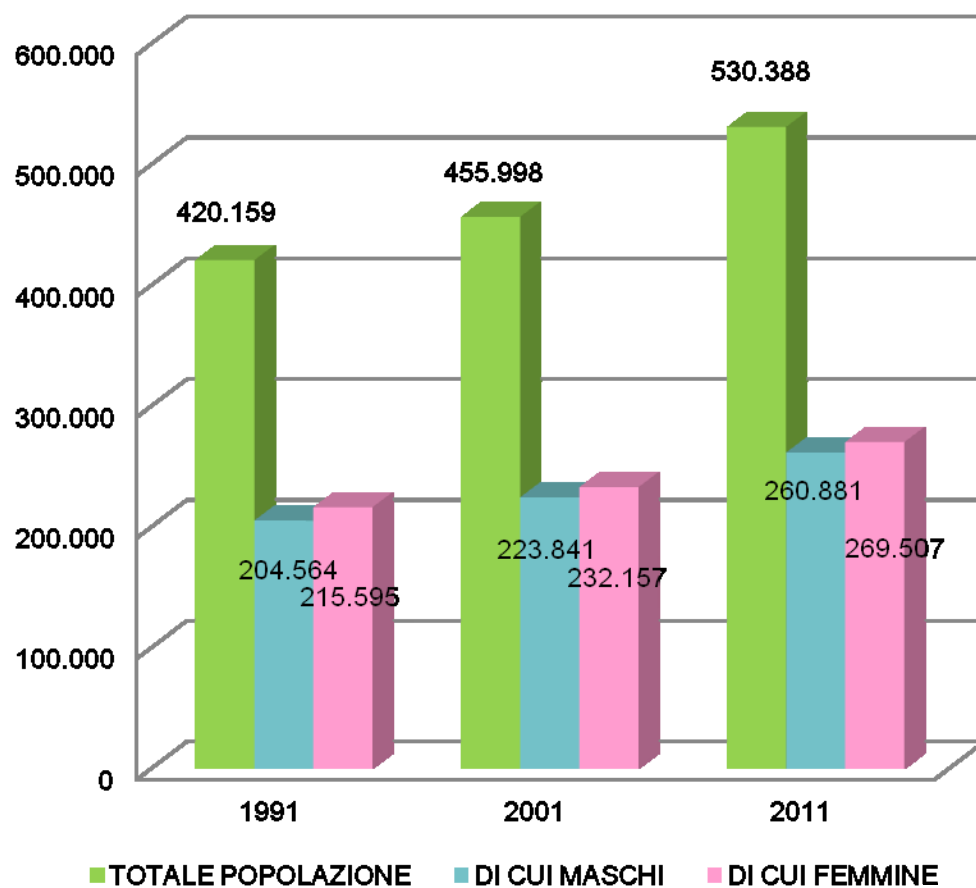
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

IL CONTESTO. La popolazione residente

Popolazione residente suddivisa per genere. Provincia di Reggio Emilia.
Serie storica 1991-2011. Valori assoluti



La distribuzione percentuale della popolazione, pari a circa il 51% delle donne e il 49% degli uomini, è rimasta stabile. Da segnalare l'incremento generale della popolazione che ha visto aumentare di più di 110.000 unità sul territorio provinciale.



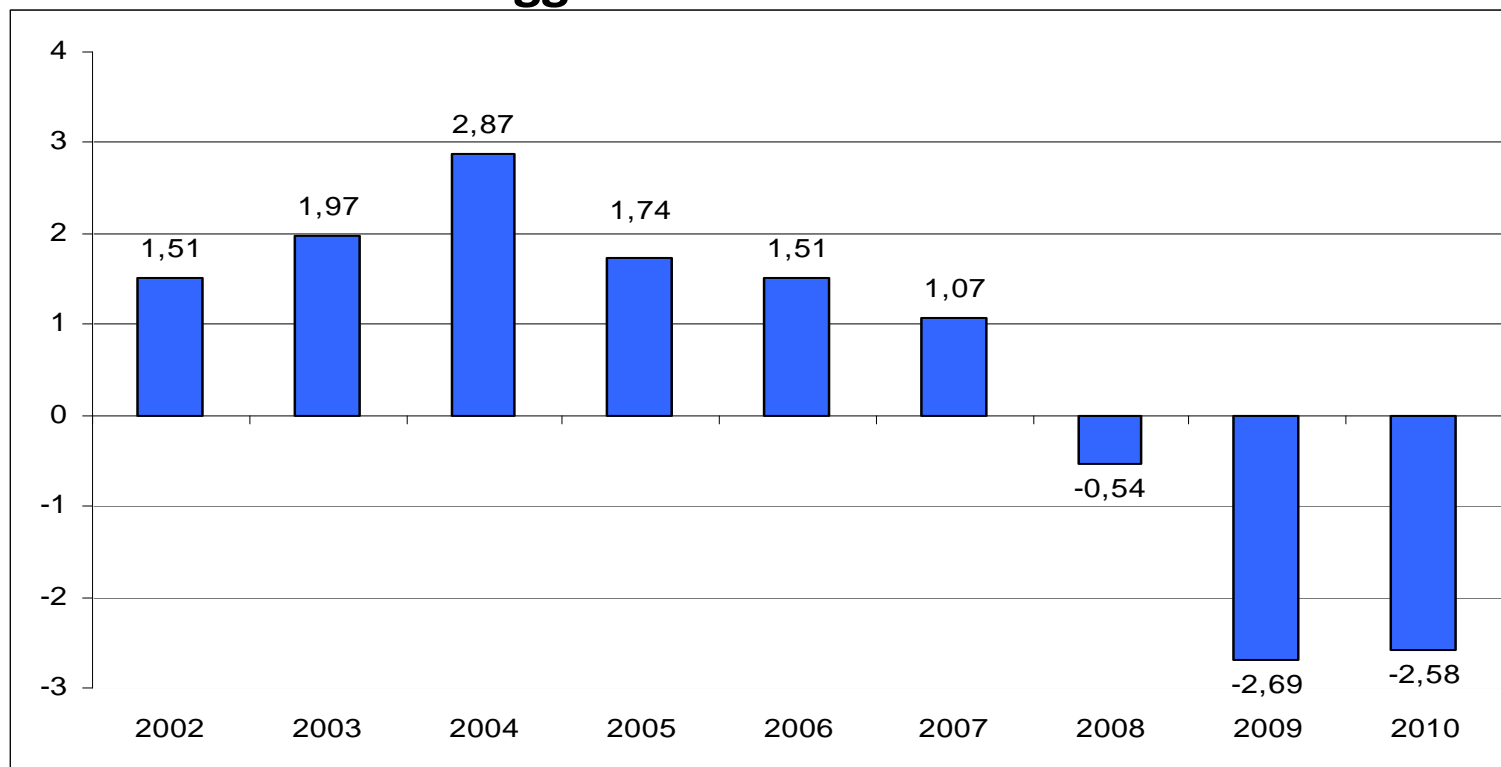
ARTIGIANI. Gli effetti della crisi

- 30.349 nel 2004
- 31.678 nel 2007
- 29.869 nel 2010

- - 500 negli ultimi 6 anni, 330 sono donne
- - 1.800 dopo la crisi economica, di cui 1.600 sono uomini (-6%)

ARTIGIANI

Tasso di crescita. (Variazione % rispetto all'anno precedente)
Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2001-2010.



Dal 2008, a cominciare dall'inizio della crisi, il numero di artigiani è calato del 6%

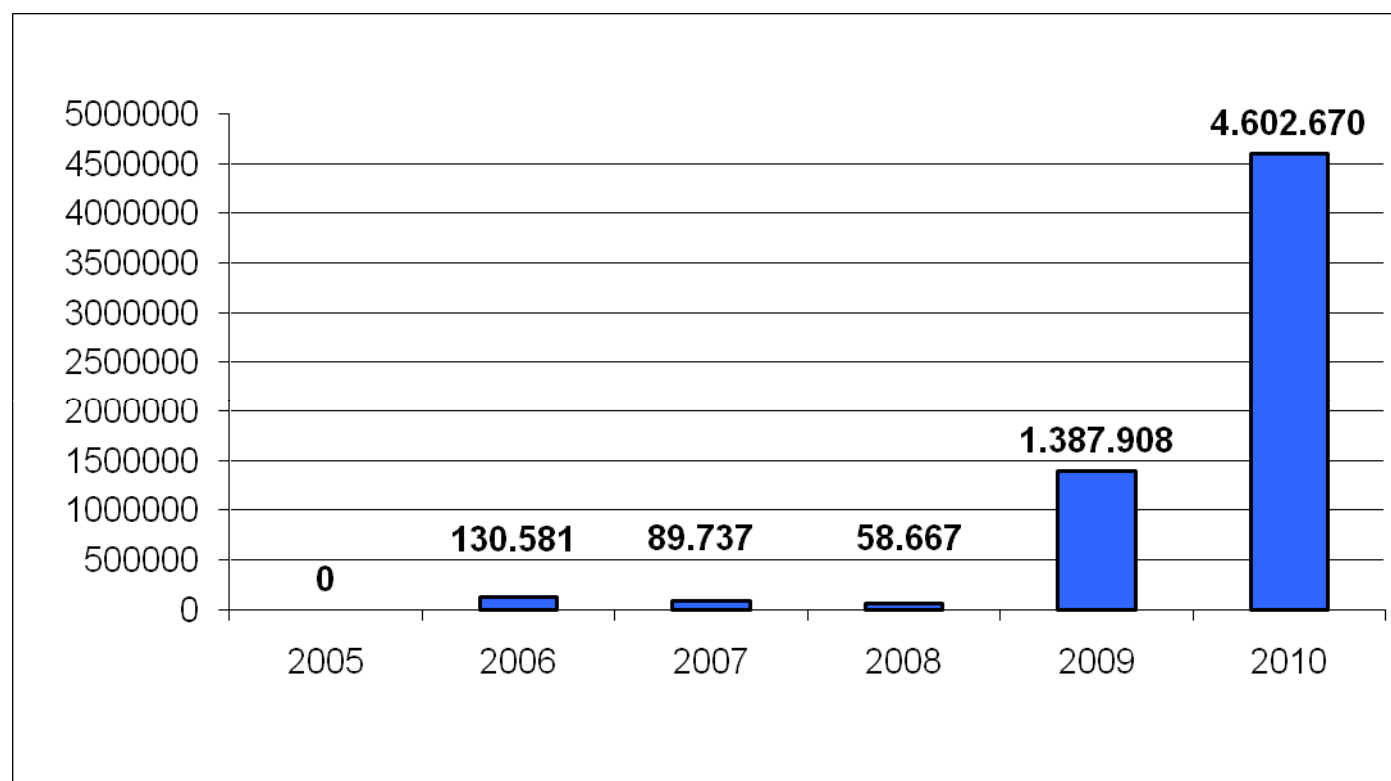


COMMERCianti

- 17.737 nel 2004
- 18.729 nel 2010
- + 1.000: 700 uomini e 300 donne
- Sembrano non aver subito gli effetti della crisi: sarà vero?

CASSA INTEGRAZIONE ARTIGIANATO

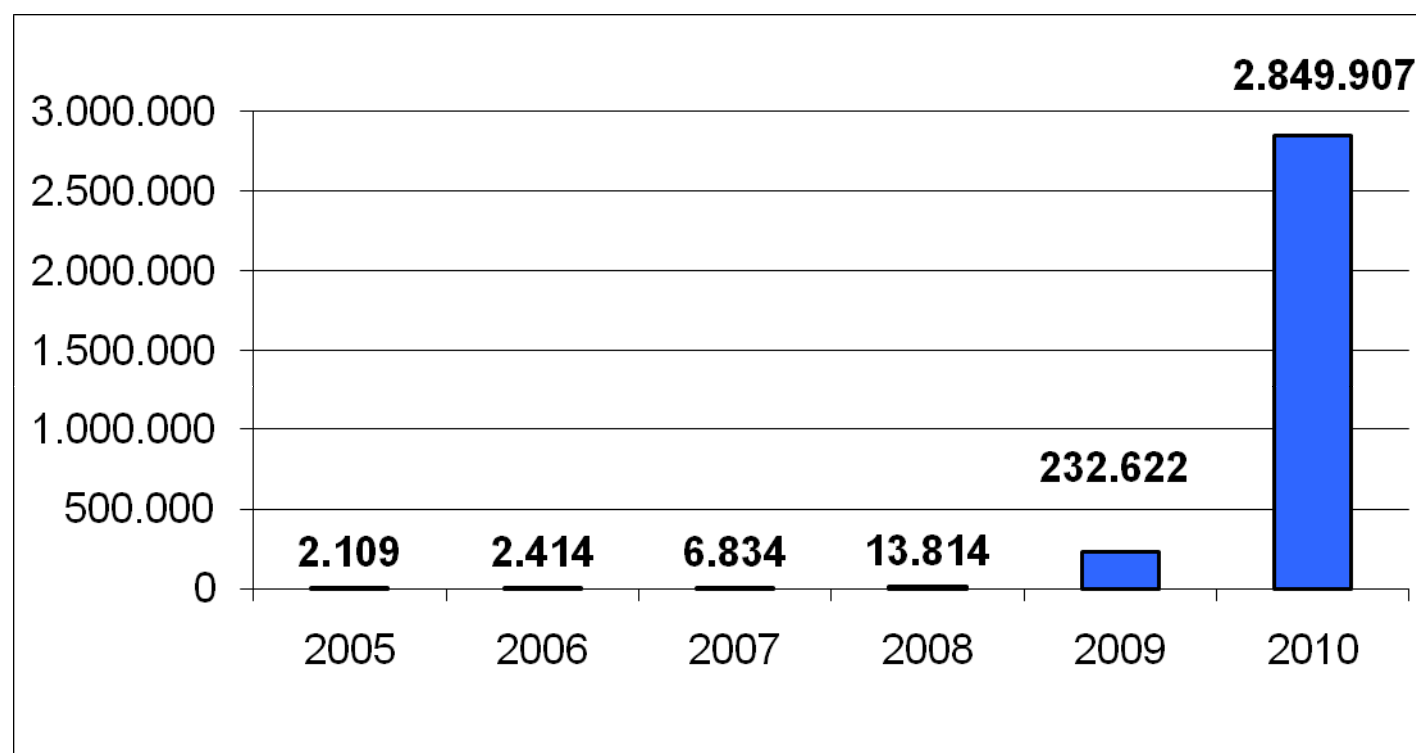
Cassa integrazione del comparto ARTIGIANO. Provincia di Reggio Emilia.
Serie storica 2005-2010. Valori assoluti (N. ore)



Artigianato:
130.000 ore
nel 2006, 4,6
milioni nel
2010 grazie
all'introduzione
e della cassa in
deroga a
partire dal
2009 (1,4
milioni).

CASSA INTEGRAZIONE COMMERCIO

Cassa integrazione del settore COMMERCIO. Provincia di Reggio Emilia.
Serie storica 2005-2010. Valori assoluti (N. ore)



Come per l'artigianato, il settore del **commercio**: praticamente zero ore fino alla crisi, 2,8 milioni nel 2010 grazie alla cassa in deroga



RETRIBUZIONI

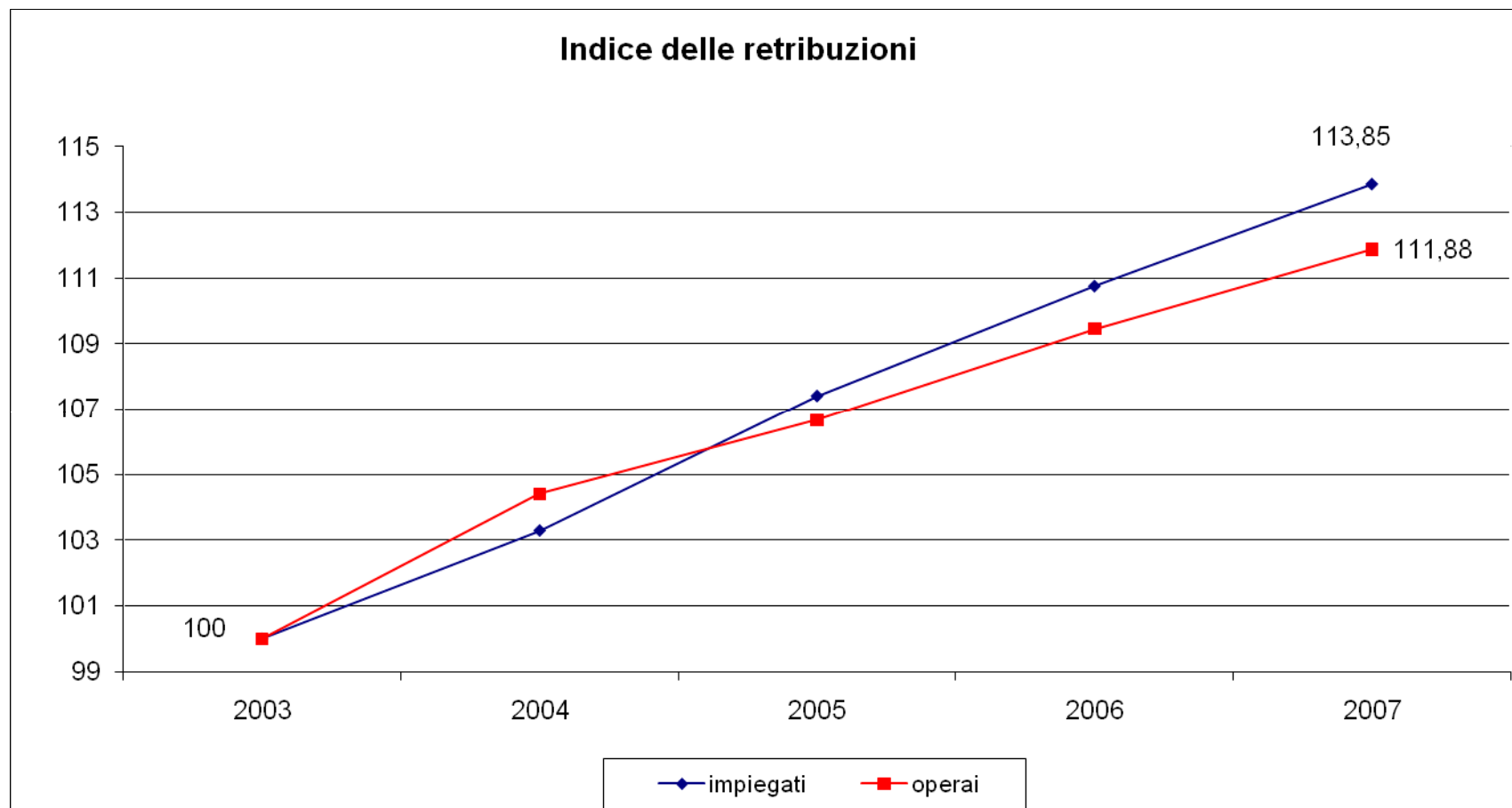
Retribuzione media	2003	2007	Differenziale retributivo	Variazione percentuale
Operai	€ 19.600	€ 22.000	+ 2.400	+12%
Impiegati	€ 27.400	€ 31.200	+ 3.800	+14%

La variazione percentuale delle retribuzioni degli operai nelle imprese di classe dimensionale 200-499 dipendenti : **+17,2%**

La variazione percentuale delle retribuzioni degli impiegati nelle imprese di classe dimensionale 100-199 dipendenti : **+17,3%**

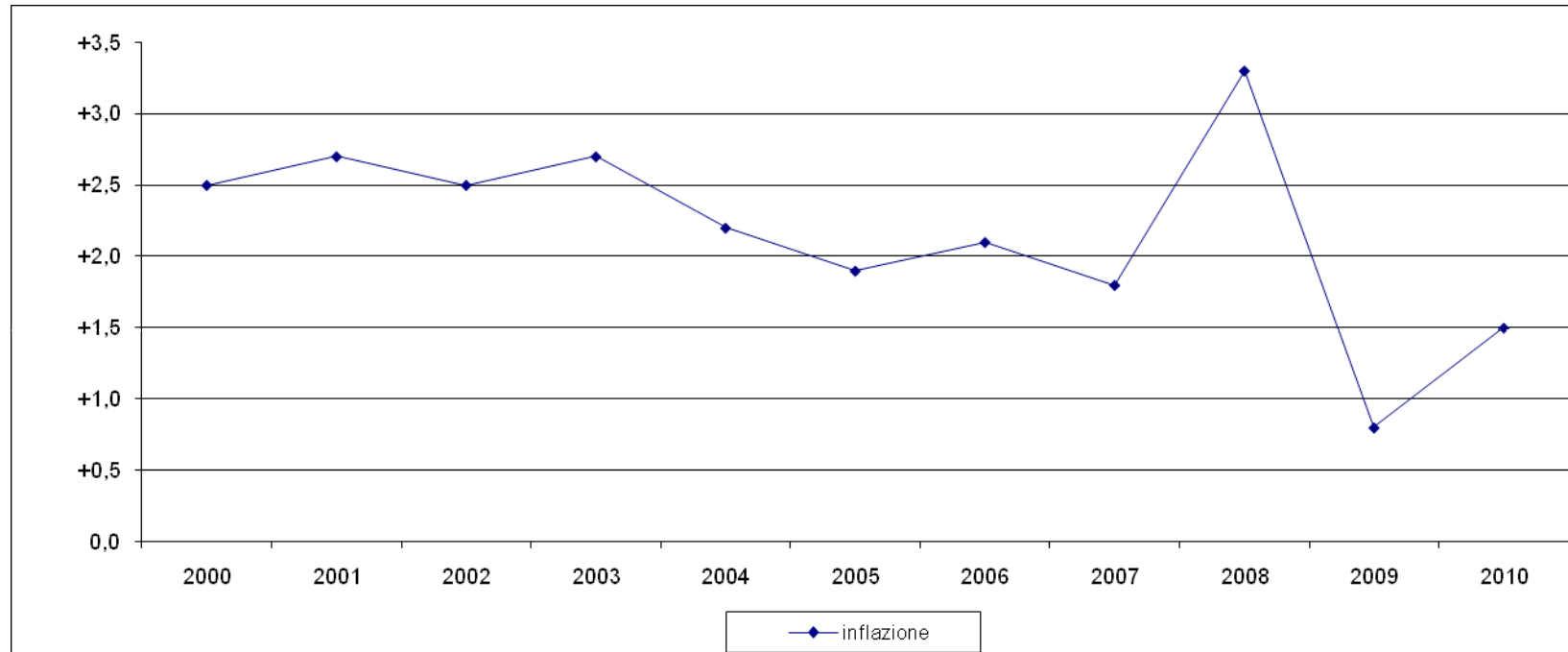


RETRIBUZIONI





I PREZZI



Negli ultimi 10 anni l'inflazione è cresciuta in media del 2,2% l'anno.
Dal 2003 al 2007 gli stipendi sono cresciuti di circa 12 punti percentuali,
solo 1 punto più dell'inflazione nel medesimo periodo.



PARASUBORDINATI

Chi sono i parasubordinati ? Secondo le categorie dell'INPS:

Amministratore, sindaco di società,
Collaboratore di giornali, riviste,
Partecipante a collegi e commissioni
Enti locali (D.M. 25.05.2001)
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio
erogata da MIUR
Collaboratore a progetto

Venditore porta a porta
Collaboratore occasionale
Autonomo occasionale
Collaboratore presso la P.A.
Altre collaborazioni
Associato in partecipazione
Medici in formazione spec.



LAVORATORI PARASUBORDINATI suddivisi per tipologia di contratto. Provincia di Reggio Emilia. Anno 2009 e 2010

TIPO RAPPORTO	N. contribuenti 2009	N. contribuenti 2010
Amministratore, sindaco di società, ecc.	7.872	7798
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	3	2
Partecipante a collegi e commissioni	89	98
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	13	13
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	117	19
Collaboratore a progetto	4.917	4.442
Venditore porta a porta	60	13
Collaboratore occasionale	181	174
Autonomo occasionale	115	98
Collaboratore presso la P.A.	239	151
Altre collaborazioni	418	420
Associato in partecipazione	605	693
TOTALE	14.629	13.921

Anche sul territorio provinciale la differenza retributiva tra i sessi rimane molto accentuata. I redditi medi percepiti dalle donne reggiane risultano inferiori rispetto agli uomini sia in tutte le classe di età sia nelle varie tipologia di contratto attivato.



Numero lavoratori parasubordinati suddivisi per genere e per tipologia di contratto. Provincia di Reggio Emilia. 2010

TIPO RAPPORTO	numero contribuenti 2010	
	maschi	femmine
Amministratore, sindaco di società, ecc.	6.118	1.680
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	1	1
Partecipante a collegi e commissioni	66	32
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	10	3
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	9	10
Collaboratore a progetto	2.343	2.099
Venditore porta a porta	12	1
Collaboratore occasionale	65	109
Autonomo occasionale	64	34
Collaboratore presso la P.A.	58	93
Altre collaborazioni	322	98
Associato in partecipazione	382	311
TOTALE	9.450	4.471

PARASUBORDINATI. I COLLABORATORI A PROGETTO

Le donne con contratto di collaborazione a progetto rappresentano il **47%** (il 37% è nella categorie amministratore/sindaco di società...) delle donne che hanno un contratto di lavoro parasubordinato. Gli uomini con contratto di collaborazione a progetto rappresentano il **25%** (il 65% è nella categorie amministratore/sindaco di società...) del totale degli uomini che hanno un contratto di lavoro parasubordinato.

Dal 2009 al 2010 il numero dei parasubordinati reggiani cala di **708** unità. La riduzione riguarda quasi tutte le categorie elencate, ma il **67%** (- 475 unità) deriva dalla contrazione del numero dei collaboratori a progetto.



PARASUBORDINATI. IL REDDITO DEI COLLABORATORI A PROGETTO

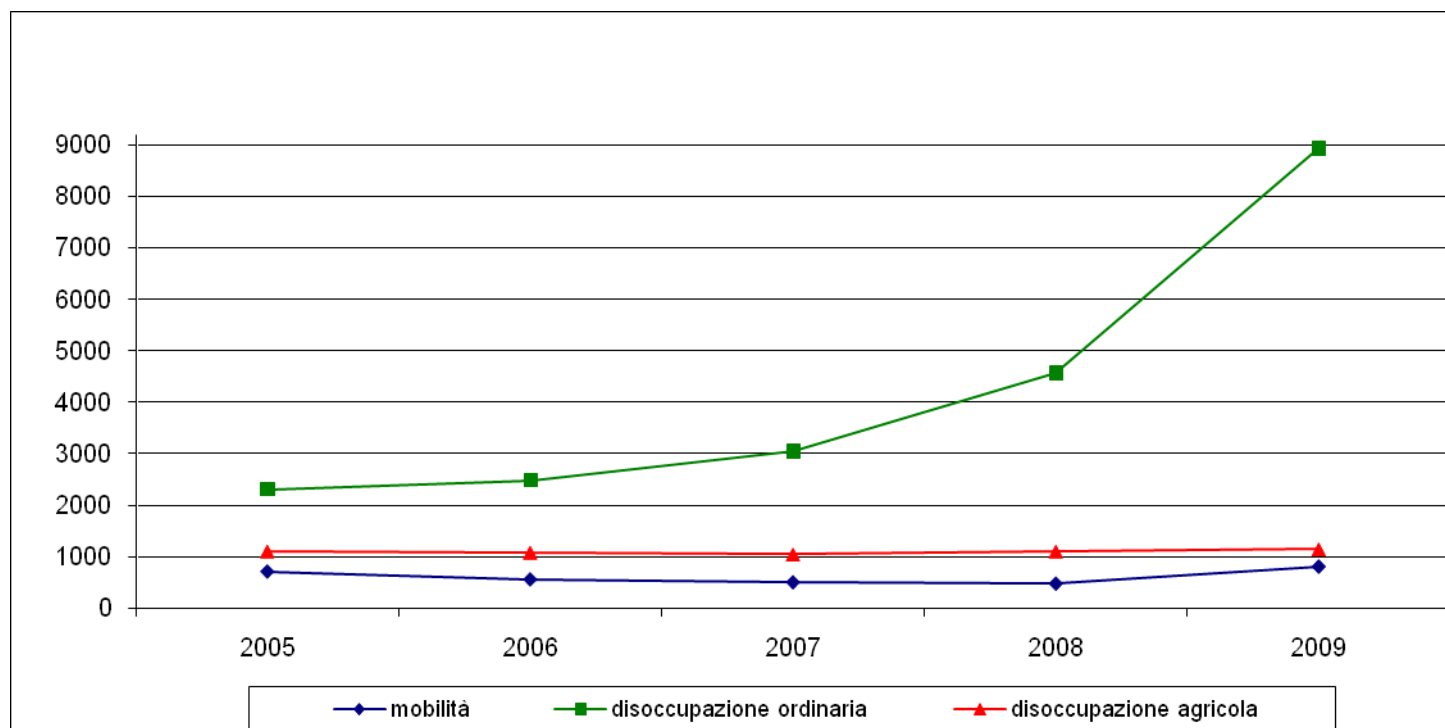
Il reddito medio maschile dei collaboratori a progetto nel 2009 è €16.707, quello femminile €9.346;

Nel 2010, la componente maschile dei collaboratori a progetto, **pari al 53% del totale**, guadagna una media di €17.927. La componente femminile, **pari al 47%**, guadagna una media di €9.776. I redditi maschili in un anno sono aumentati di € 1.220, quelli femminili di €430.

Dal 2009 al 2010 **il gap retributivo di genere aumenta** passando in un anno **da €7.361 a €8.151** (diminuiscono più i contratti a alla componente maschile? aumentano i part-time femminili?)



DISOCCUPAZIONE E MOBILITA'



Esplode il numero di beneficiari di indennità di disoccupazione, erano 2.300 nel 2005, salgono a 4.570 nel 2008, fino a toccare l'apice di 8.930 nel 2009

DISOCCUPAZIONE E MOBILITA'

I DATI INPS

Stabile la disoccupazione agricola, colpisce maggiormente gli uomini

Mobilità: 800 persone, equamente divise per genere

Disoccupazione ordinaria: 750 uomini nel 2005, 4150 nel 2009; 1.560 donne nel 2005, 4.180 nel 2009

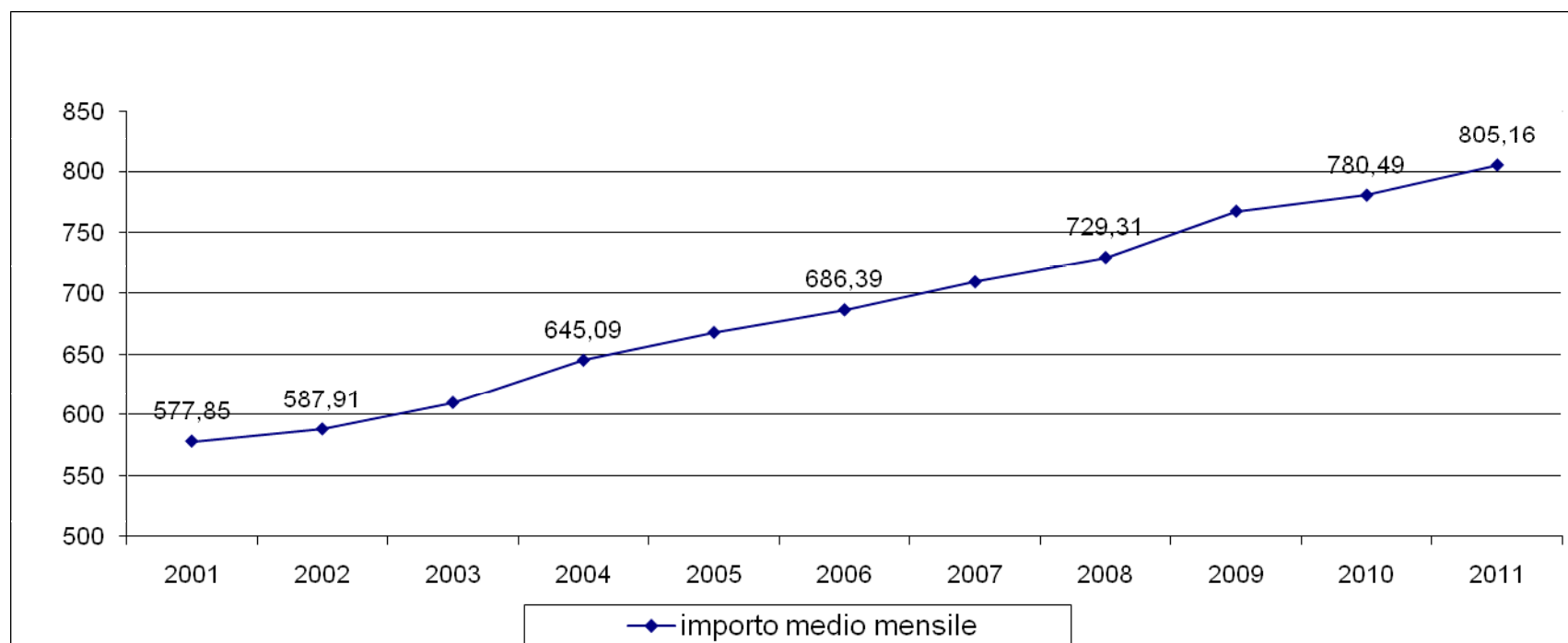
I DATI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Al 30 giugno 2011 gli iscritti alle liste di disoccupazione dei Centri per l'impiego della nella Provincia di Reggio Emilia sono 23.110 (-2% rispetto al dato del **dicembre 2010**; - 4% rispetto al dato **del 31 marzo 2011**).

Per ciò che riguarda le liste di mobilità le persone iscritte sono **5.191** alla data del 30/06/2011 con un incremento **del 6%** rispetto al dicembre 2010.



PENSIONI (totale)



Nel 2011, **sono 172.000** pensioni in provincia di Reggio Emilia, 10 anni prima erano 150.000;

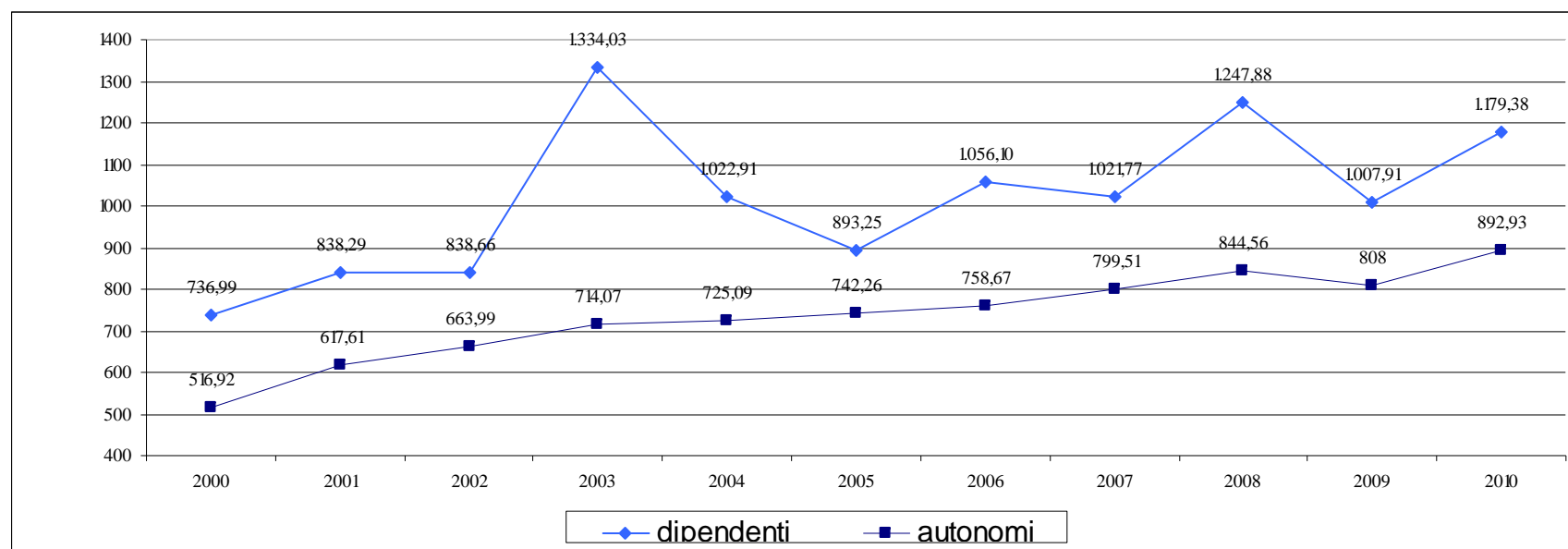
Nel 2011, sono 20.500 le pensioni di invalidità civile (+6.000 dal 2002)

L'importo medio mensile è cresciuto, passando **da € 580 nel 2001 a € 800 del 2011.**

Per le pensioni degli invalidi civili l'importo medio è di €420 € (+€65 dal 2002)



PENSIONI (importo)



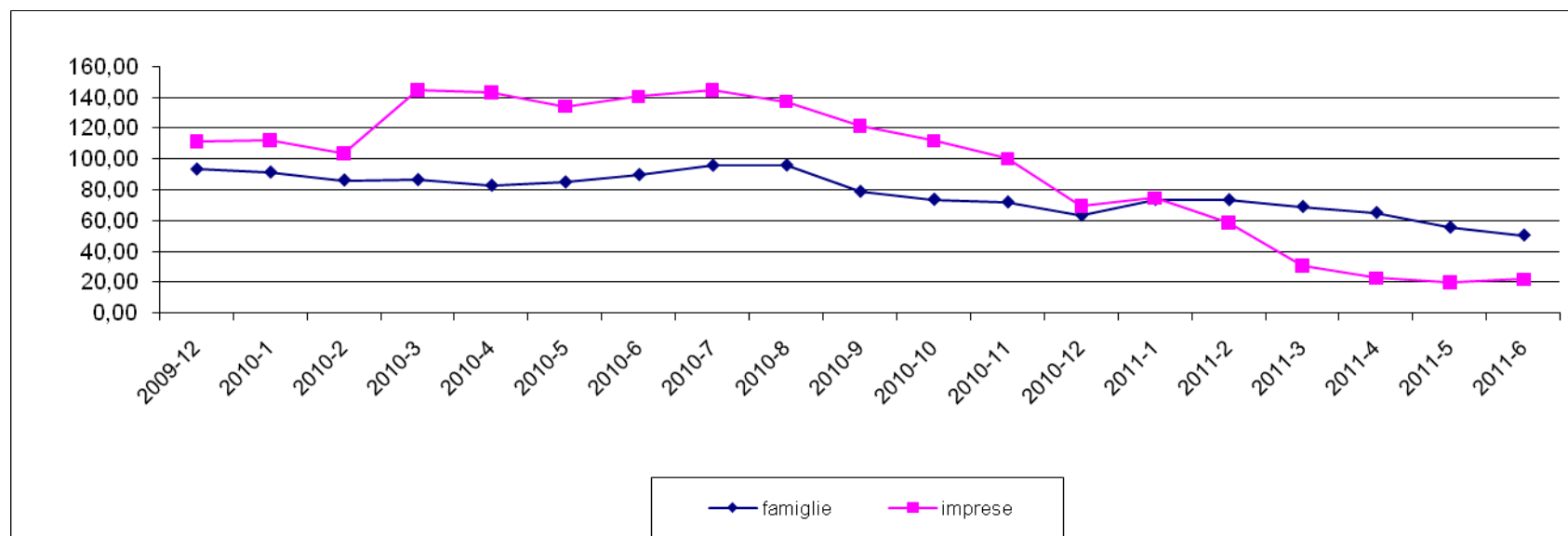
L'importo medio delle pensioni dei lavoratori **dipendenti** è di **€ 1.000**

L'importo medio delle pensioni dei lavoratori **autonomi** è di **€ 735**

L'aumento per gli autonomi è costante nel tempo: si passa dai 517 € del 2000 agli 893 € del 2010. Più altalenante l'andamento dell'importo medio delle pensioni dei dipendenti: si assesta sugli €800 fino al 2002, registra un picco di 1.334 € nel 2003, e negli anni successivi arriva a €1.125 (€1.180 nel 2010)

Focus sul credito. Il caso UNICREDIT

SOFFERENZE



Diminuiscono molto e rapidamente le sofferenze delle imprese: passano da 111 del dicembre 2009 a 22 di giugno 2011, nonostante un picco di 144 a luglio 2010

Scendono anche le sofferenze delle famiglie, ma più lentamente: passano da 93 a 50 (sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Focus sul credito. Il caso UNICREDIT

DEPOSITI BANCARI

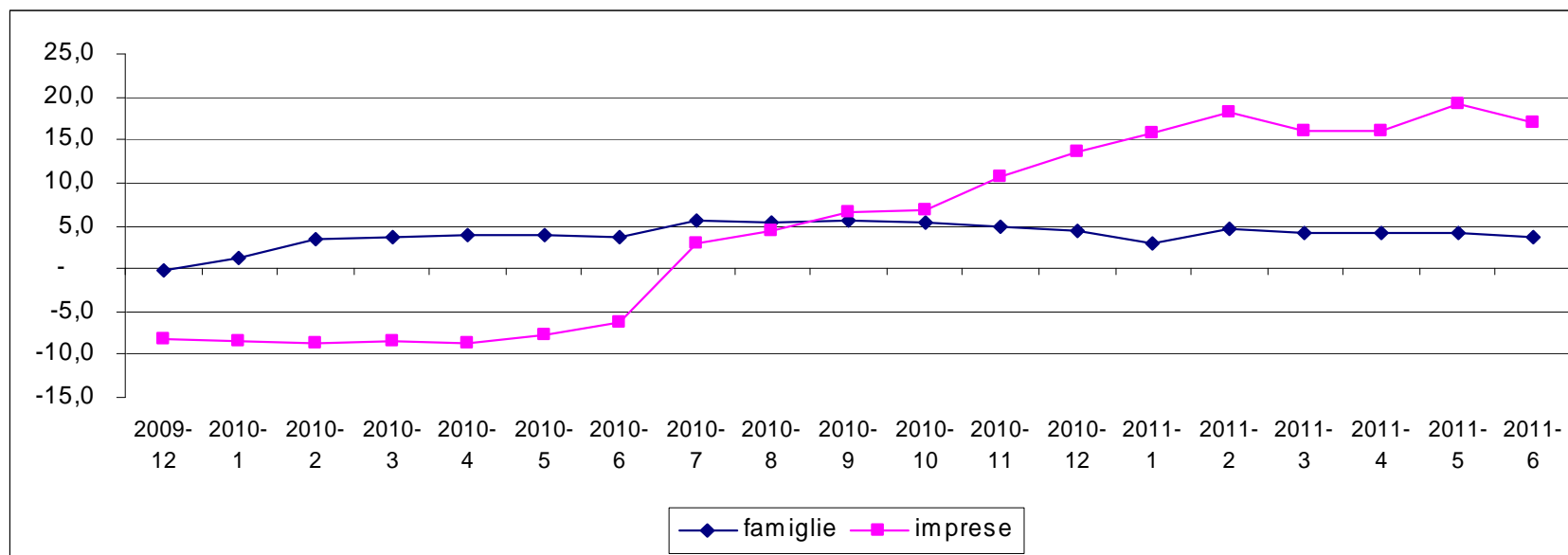
	Totale clientela residente	Famiglie consumatrici e assimilabili	Imprese
2007-12	8.307.494.715	5.431.250.450	2.500.062.152
2008-12	10.480.652.538	7.778.462.662	2.354.576.178
2009-12	9.898.389.724	7.191.761.278	2.422.971.513
2010-12	9.689.460.592	6.050.062.642	3.112.976.791
2011-7	9.675.704.348	6.314.920.985	2.930.089.078

I depositi bancari salgono per tutto il 2008, per poi arretrare in seguito alla crisi: **- 800 milioni di euro**

Crescono di 575 milioni i depositi delle imprese, **calano di 1,5 miliardi quelli delle famiglie**, costrette a erodere le risorse accumulate nel tempo pur di andare avanti

Focus sul credito. Il caso UNICREDIT

PRESTITI



Luglio 2010 è lo spartiacque, il momento in cui ripartono i prestiti a imprese e famiglie

Le famiglie registrano una variazione tendenziale del 5,5% per il 2010, per poi assestarsi su una media del 4%

Le imprese paiono più lente, ma da novembre 2010 registrano già + 10% con il picco a maggio 2011 (19,2%)

Focus sul credito. Il caso UNICREDIT

FAMIGLIE: MUTUI

- Nel primo semestre 2011 sono stati richiesti 486 mutui, per un totale di 58,5 milioni di euro
- 365 di questi sono stati accettati, per un totale di 43,5 milioni di euro, pari al 75% delle domande
- L'importo medio dei mutui domandati è di 120.000 €

Focus sul credito. Il caso UNICREDIT

FAMIGLIE: MUTUI

- I mutui erogati nel primo semestre 2011 sono stati 324, pari 38 milioni di euro, per un importo medio di 117.000 €
- Il 31% dei mutui erogati è superiore ai 30 anni per un importo medio di 130.000 €; il 22% ha durata 15-20 anni (107.000 €); il 18% ha durata 25-30 anni (134.000 €); un mutuo su 10 è di durata inferiore ai 10 anni, per un importo medio di 80.000 €



Focus sul credito. L'intervista a MAG6 Reggio Emilia

I finanziamenti non bancari alle attività imprenditoriali

I finanziamenti concessi da enti alternativi agli istituti di credito evidenziano due tendenze prevalenti che possono essere sintetizzate in:

- un maggior numero di persone definibili “non bankabili”, ovvero a cui gli istituti di credito difficilmente consentono prestiti,
- una progressiva incremento dell'importo richiesto dei prestiti per l'avviamento della attività imprenditoriale,
- una impellente necessità formativa in termini di cultura imprenditoriale (non basta essere “ottimi tecnici”)



Focus sul credito. Il caso MAG6

La propensione al consumo delle famiglie

In generale si osserva anche un progressivo fenomeno propensione eccessiva al consumo, ben oltre le possibilità del proprio reddito. Osservando le dinamiche possono essere fatte le seguenti considerazioni

- sono sempre di più le richieste di prestiti per il consumo
- i prestiti richiesti ammontano a cifre sempre più basse
- necessità di una formazione diffusa sul come tenere un “bilancio familiare”



A fronte di queste necessità nel 2011, sono stati attivati 3 corsi di formazione sperimentali “ma come ci arriviamo a fine mese?” rivolti a circa 36 persone focalizzati all’insegnamento di come tenere un bilancio familiare , “trucchi per risparmiare”, come scegliere i gestori etc etc...

**Depositi bancari medi per famiglia nelle provincie italiane. Dati 2007-2011 in euro e var.% al netto dell'inflazione.**

Rank	Provincia	1/1/2008	31/5/2011	Var.%
1	Rimini	25.630	32.455	19,8
2	L'Aquila	17.839	22.488	19,3
3	Biella	20.038	23.650	11,2
4	Torino	22.073	25.738	9,8
5	Ferrara	18.187	21.014	8,8
6	Lecco	27.014	31.047	8,1
7	Belluno	18.999	21.608	6,9
	Parma	24.452	27.798	6,9
9	Genova	22.667	25.723	6,7
...
90	Teramo	20.285	20.150	-7,5
	Macerata	26.288	26.103	-7,5
92	Benevento	11.182	11.043	-8,0
93	Prato	25.372	25.050	-8,1
94	Brescia	27.512	27.049	-8,5
	Perugia	20.073	19.727	-8,5
96	Pavia	23.830	23.305	-9,0
97	Arezzo	22.869	21.879	-11,1
98	Reggio Emilia	25.429	24.260	-11,4
99	Crotone	11.590	10.595	-15,4
	Italia	21.821	23.426	0,6

I risparmi delle famiglie a Reggio Emilia sembrano erodersi più velocemente che nel resto d'Italia.

Disaggregando il dato per provincia e considerando i depositi medi per famiglia in termini assoluti Reggio Emilia si colloca al 31 maggio del 2011 alla 30° posto con un deposito medio per famiglia di 24.260 euro (sopra alla media nazionale), mentre al 1° gennaio del 2008 era al 18° posto con 25.429 euro.

Ciò che risulta particolarmente significativo è che calcolando la variazione% nello stesso arco di tempo (e tenendo sempre conto dell'andamento dell'inflazione) Reggio Emilia registra la performance peggiore d'Italia dopo quella di Crotone.

In altri termini, i risparmi delle famiglie a Reggio Emilia sembrano erodersi più velocemente che nel resto d'Italia (Fonte: banca d'Italia)



Focus sul credito. Il caso UNICREDIT

IMPRESE: I FINANZIAMENTI PER TIPOLOGIA

I finanziamenti sono richiesti per le seguenti tipologie di destinazione:

il **52%** per il **circolante**;

il 29% per gli investimenti;

il 17% per gli immobili.



In sintesi, per le famiglie:

Scarse prospettive di crescita per il credito alle famiglie
dovuta ad un contesto avverso:

Crisi occupazione +
Crisi dei mutui +
Crisi consumi =

Riduzione del reddito



Erosione del patrimonio

Incognita esaurimento cassa integrazione !!!!

In sintesi, per le aziende

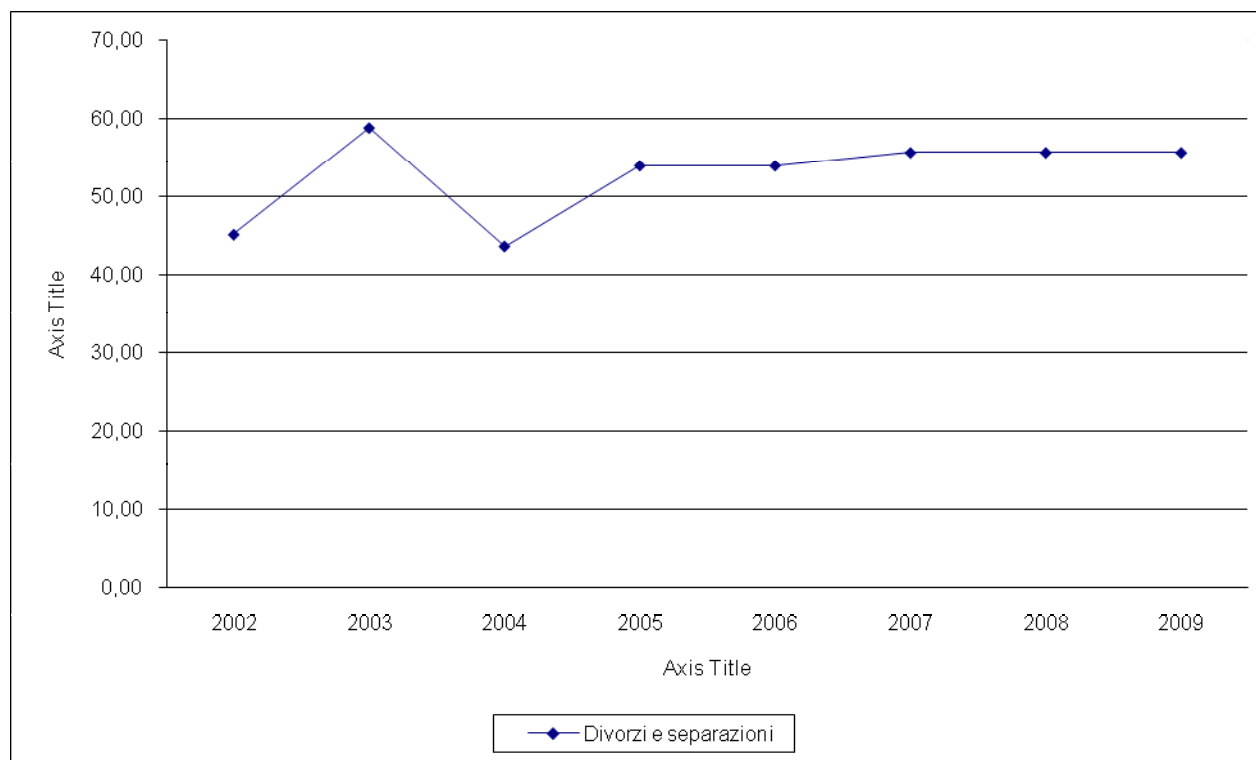


La razionalizzazione delle attività e la riduzione del personale sono già avvenute, chi è sopravvissuto ora non dovrebbe avere successivi problemi...



Divorzi e Separazioni nella Provincia di Reggio Emilia

Numero di divorzi e separazioni. Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2002 - 2009



Aumentano divorzi e separazioni:
erano 45 nel 2002 (ogni 10.000 famiglie), sono 55,7 nel 2009

Matrimoni e separazioni

In provincia di Reggio Emilia nel 2008 ci sono stati:

1.764 matrimoni

1.222 separazioni

il numero dei divorzi rappresenta il **69,53**
dei matrimoni celebrati

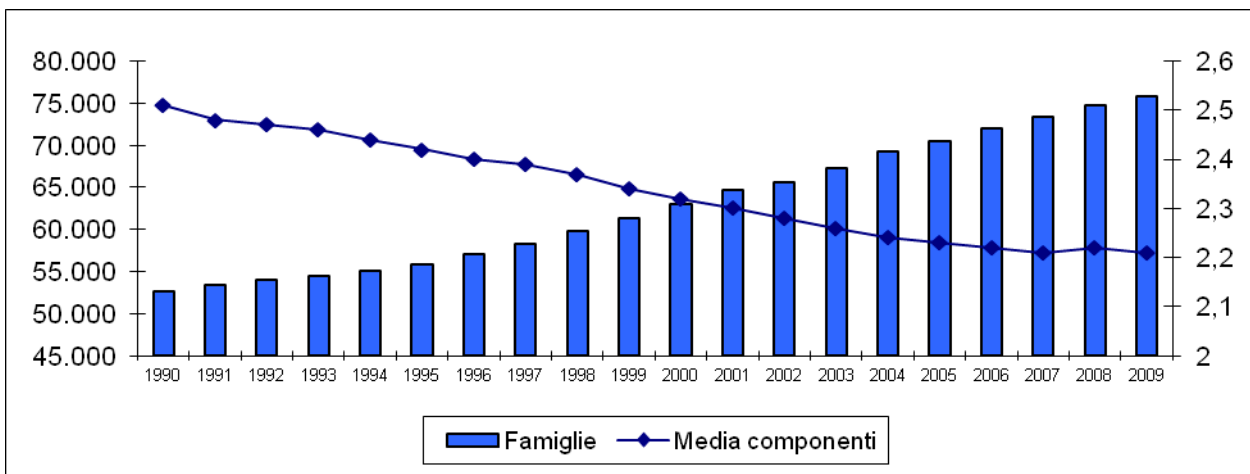


Matrimoni e separazioni a Reggio Emilia. Anno 2008

	Emilia Romagna	Reggio Emilia
Matrimoni (2008)	14.892	1.764
separazioni + divorzi (2008)	11.740	1.222
numero medio famiglie (2008-2009)	1.927.652	219.332
separazioni per 10.000 famiglie	60,9	55,7
separazioni+divorzi/matrimoni (2008)	78,8	69,3

Le famiglie. Focus sul comune di Reggio Emilia

Numero di famiglie e media dei componenti. Comune di Reggio Emilia. Serie storica 1990-2009



Il numero delle famiglie nel comune di Reggio Emilia è costantemente aumentato negli ultimi 20 anni, in linea con il progressivo aumento della popolazione residente. Il numero di componenti per famiglia cala però in modo costante. Il numero di famiglie composte da 1 solo componente **aumenta in 10 anni di 10 punti percentuali.**

Componenti	1999		2009	
	v.a.	%	v.a.	%
1	19.976	32,6	30.386	40,1
2	16.785	27,4	18.739	24,7
3	13.300	21,7	13.180	17,4
4	8.397	13,7	9.595	12,7
5	2.116	3,5	2.674	3,5
6 e +	732	1,2	1.164	1,5
Totale	61.306	100	75.738	100

Fonte: elaborazione su dati "osservatorio delle famiglie". Comune di Reggio Emilia



Le famiglie. Focus sul comune di Reggio Emilia

Famiglie uni-personali per sesso e classi di età. Comune di Reggio Emilia. Anno 2009

Età	Maschi	Femmine	Totale	m/tot	f/tot
< 20	44	25	69	63,7	36,2
20 - 29	1.959	1.261	3.220	60,8	39,1
30 - 39	4.327	2.508	6.835	63,3	36,6
40 - 49	3.145	2.173	5.318	59,1	40,8
50 - 59	1.675	2.033	3.708	45,1	54,8
60 - 64	650	887	1.537	42,2	57,7
65 - 69	557	876	1.433	38,8	61,1
70 - 74	493	1.076	1.569	31,4	68,5
75 - 79	440	1.465	1.905	23,0	76,9
80 - 84	393	1.754	2.147	18,3	81,6
85 e +	423	2.222	2.645	15,9	84,0
Totale	14.106	16.280	30.386	46,4	53,5



Fondo affitto

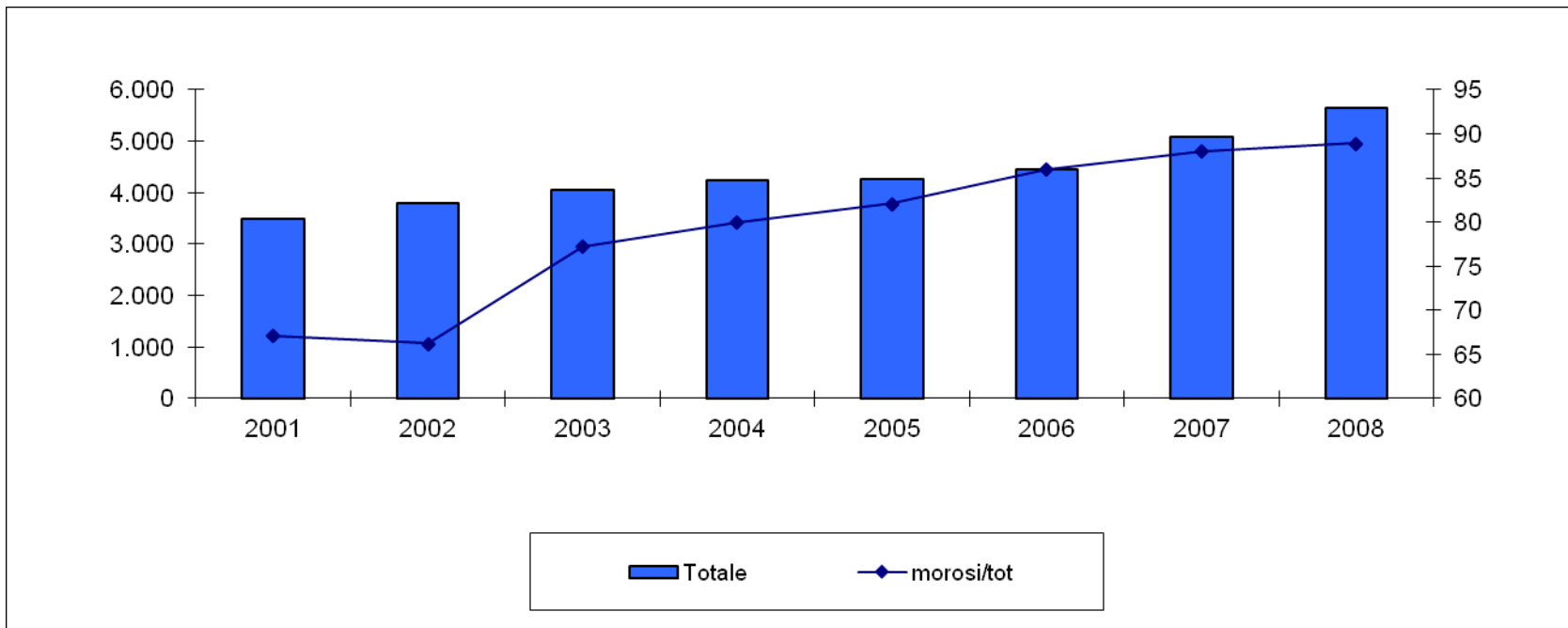
Domande fondo affitto. Reggio Emilia. Serie storica 2000-2010

	domande presentate	% incrementale rispetto all'anno precedente	Contributi erogati	% incremento rispetto all'anno precedente
2000	1088		786	
2001	1488	47,61	1123	42,88
2002	1875	26,01	1506	34,11
2003	2182	16,37	1642	9,03
2004	2184	0,09	1687	4,02
2005	2259	3,43	1849	8,86
2006	2314	2,43	1889	2,16
2007	2198	- 5,01	1730	-8,42
2008	2280	3,73	1809 non definitivo	4,57 non definitivo
2009	2475	8,55		



Sfratti

Numero di sfratti totale e numero di sfratti per morosità. Regione Emilia Romagna.
Serie storica 2001-2008



Oltre al progressivo aumento del numero di sfratti che si è registrato in regione dal 2001 al 2008, da segnalare **l'incremento degli sfratti per morosità.**



Il mercato immobiliare

	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Quota % su tot regionale	IMI
2004	9.362	73.057	12,81	3,68%
2011	5.103	50.313	10,14	1,91%
differenza	- 4.258	- 22.743	18,72	
var. %	- 45,49	- 31,13		

IMI – L'indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare è il rapporto tra NTN (transazioni delle unità immobiliari) e lo stock di unità immobiliari

- Negli ultimi 7 anni il **numero delle compravendite di immobili residenziali si è praticamente dimezzato**: 9.300 unità nel 2004, 5.100 nel 2011 (-45,5%); in regione l'arretramento è inferiore anche se consistente (-31,1%)
- L'intensità del mercato immobiliare è passata da 3,7% a 1,9%



TRUFFE, RAPINE, ESTORSIONI

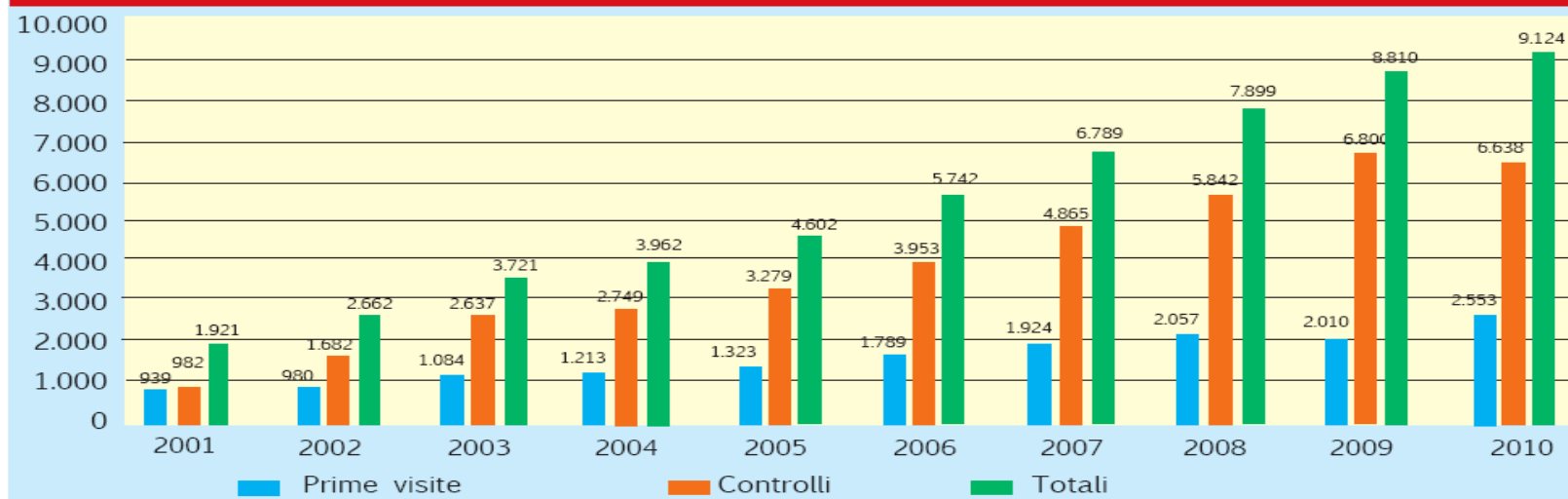
- **Triplicano le truffe** (ogni 100.000 abitanti): erano 41,39 nel 2002, toccano quota 136 nel 2008
- **Aumentano le rapine**: passano da 27,45 (2002) a 41,18 (2009)
- **Crescono anche le estorsioni**: erano 4,14 nel 2002, diventano 5,63 nel 2010

**Aumentano quindi i reati più
gravi**



Demenze

Grafico n. 180. Attività centri disturbi cognitivi dal 2001 al 2010



A Reggio Emilia negli ultimi 10 anni è **umentata in modo molto significativo** l'attività dei centri per i disturbi cognitivi:

- **i pazienti con prima visita** passano da **939 nel 2001** a **2.553 nel 2010**;
- **i pazienti con prima visita presi in carico** passano da **803 nel 2001** a **2.092 nel 2010** (la percentuale dei «presi in carico» sulle «prime visite» ogni anno è di oltre l'80%);
- **i controlli** da **982 nel 2001** a **6.638 nel 2010**.



SALUTE MENTALE

1990	561	utenti	
2009	6.544	utenti	(+ 1.061%)
2010	7.800	utenti	(+ 19%)



La dipendenza dal gioco

Nel 2010, la provincia di Reggio Emilia era la **9° città in Italia** per spesa procapite e la **2° città in Emilia Romagna** (dopo Rimini, la 3° città in Italia come spesa procapite)

A **Reggio Emilia** nel **2010** si sono spesi al gioco d'azzardo **602 milioni di euro**, su una spesa complessiva regionale di 4.578 milioni.

Nel 2011, per gioco d'azzardo, in **EMILIA ROMAGNA** si sono giocati

6.339 milioni di euro

La cifra stimabile per la **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** è pari a

833 milioni di euro (38% in più del 2010)

Secondo la normativa di legge italiana per gioco d'azzardo s'intendono ricompresi tutti i giochi in cui si spendono soldi: dal lotto alle slot machine ai gratta e vinci ecc



La dipendenza dal gioco

	2010	2011
utenti in carico	82	93
di cui donne	10	15
di cui già in carico	38	55

- Aumenta il numero degli utenti presi in carico (+ 11,3%)
- Aumenta il numero di utenti già in carico (si acutizza la dipendenza)
- Over 50 e 41-45 anni le fasce di età con più utenti
- Slot machine, lotto e gratta e vinci i giochi prevalenti



Il volume d'affari del gioco d'azzardo

- **47,5 miliardi di euro in Italia nel 2008**
- **79,8 miliardi di euro nel 2011 (+68% in 3 anni)**

- **Italia: 798 euro a testa nel 2008, 1.316 euro nel 2011**

- **A Reggio Emilia nel 2010 la giocata pro capite era 1.162 euro**



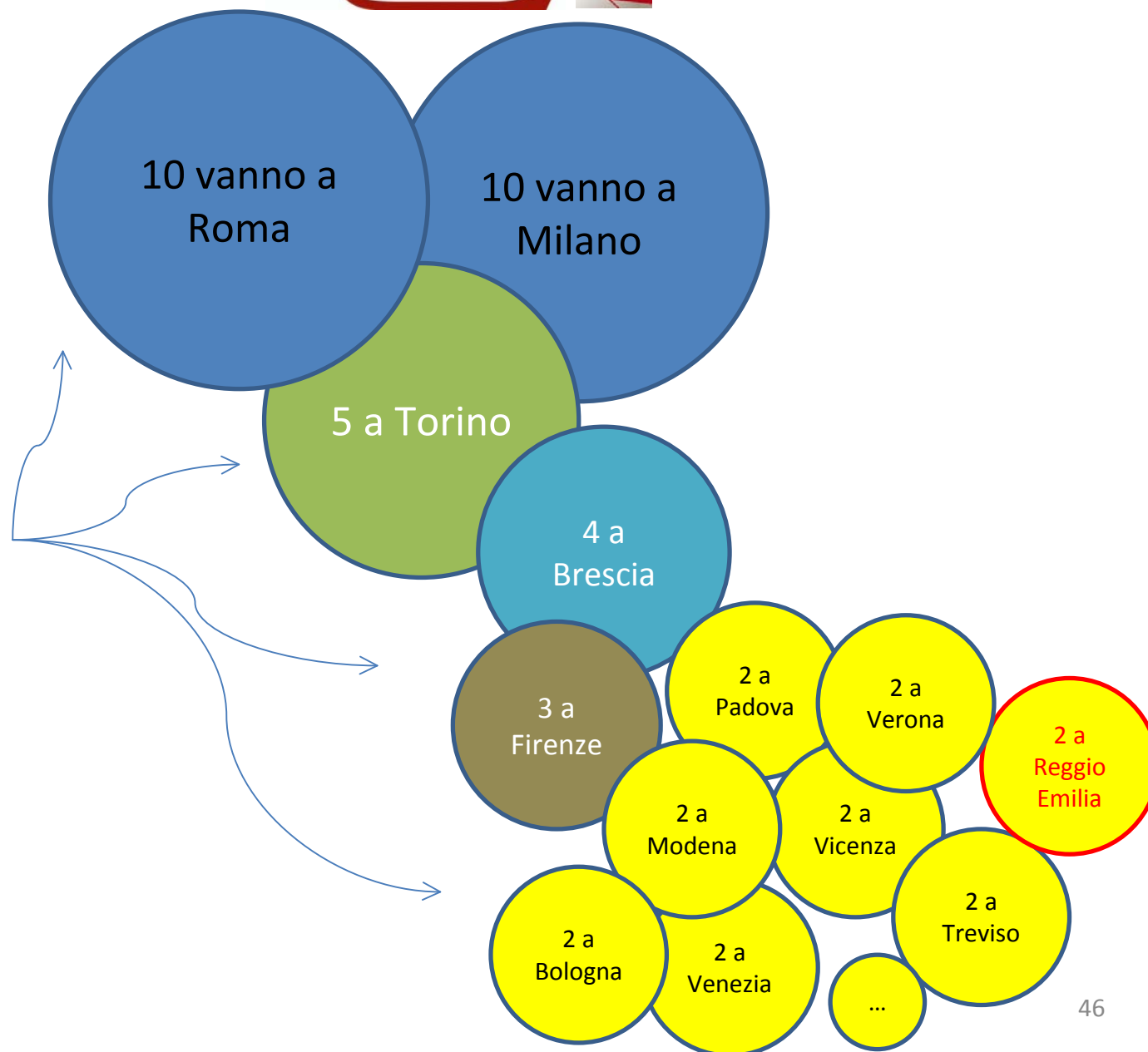
Negli ultimi anni Reggio Emilia è costantemente ai primi posti a livello nazionale come incidenza % di stranieri sulla popolazione totale

Nel 2009, Reggio Emilia con un'incidenza di **12,3% era al 4° posto tra le province italiane dopo Brescia (12,9), Prato (12,7) e Piacenza (12,5)**

Nel 2010, Reggio Emilia con un'incidenza di **13,0% mantiene il 4° posto tra le province italiane sempre dopo Brescia (13,6), Prato (13,6) e Piacenza (13,4)**



Ogni
100
stranieri
che
arrivano
in Italia

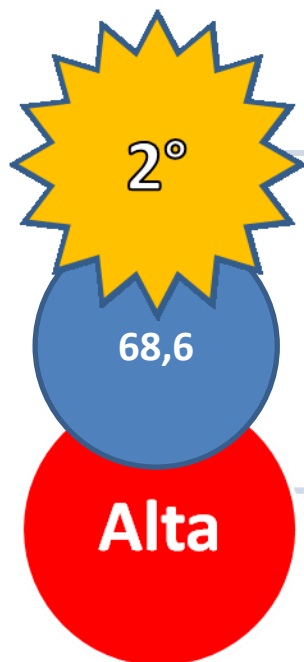




Distretti sanitari di residenza	2005	2006	2007	2008	2009	2010
DISTRETTO CITTA' DI PIACENZA	8,1	9,4	10,6	12,1	14,1	15,5
DISTRETTO GUASTALLA	9,3	10,3	10,8	11,8	13,3	14,3
DISTRETTO REGGIO EMILIA	8,9	9,9	10,9	11,9	13,2	14,1
DISTRETTO MODENA	8,9	9,7	10,4	11,2	12,6	13,6
DISTRETTO CORREGGIO	8,5	9,2	10,1	11,2	12,3	13,4
DISTRETTO VIGNOLA	8,0	8,6	9,5	10,7	12,1	13,0
DISTRETTO PARMA	7,6	8,3	9,0	10,1	11,8	12,8
DISTRETTO MIRANDOLA	8,0	8,7	9,5	10,6	11,9	12,7
DISTRETTO PONENTE	7,0	7,9	8,8	10,2	11,4	12,1
DISTRETTO CARPI	7,3	8,2	9,0	9,9	11,0	11,9
DISTRETTO CITTA' DI BOLOGNA	6,8	7,5	8,1	9,0	10,5	11,6
DISTRETTO FIDENZA	6,1	6,9	7,7	8,8	10,2	11,1
DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	6,6	7,3	7,8	9,0	10,1	10,8
DISTRETTO RAVENNA	5,9	6,6	7,4	8,5	9,8	10,7
DISTRETTO RUBICONE	6,2	6,9	7,6	8,7	9,7	10,6
DISTRETTO LUGO	5,1	6,0	6,8	8,3	9,7	10,6
DISTRETTO FORLI'	5,5	6,3	7,2	8,4	9,6	10,5
DISTRETTO PORRETTA TERME	7,6	7,9	8,1	9,3	10,0	10,4
DISTRETTO LEVANTE	5,5	6,3	7,1	8,1	9,3	10,1
DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO	6,6	7,0	7,3	8,6	9,4	10,1
DISTRETTO SUD EST	6,2	6,7	7,3	8,5	9,4	9,9
DISTRETTO FAENZA	5,1	5,9	6,4	7,6	8,8	9,7
DISTRETTO RIMINI	5,6	6,3	7,1	7,9	9,0	9,7
DISTRETTO PIANURA OVEST	5,7	6,4	7,0	8,0	9,0	9,5
DISTRETTO MONTECCHIO EMILIA	5,9	6,6	7,0	7,7	8,7	9,4
DISTRETTO SASSUOLO	5,9	6,6	7,1	8,0	8,7	9,2
DISTRETTO OVEST	4,2	5,1	5,9	7,0	8,2	8,9
DISTRETTO RICCIONE	5,0	5,6	6,0	7,0	8,0	8,8
DISTRETTO VALLI TARO E CENO	4,9	5,5	6,0	7,0	8,0	8,6
DISTRETTO CASALECCHIO DI RENO	5,5	6,0	6,2	7,2	8,1	8,6
DISTRETTO SCANDIANO	5,3	5,9	6,3	7,1	8,0	8,5
DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	4,6	5,2	5,6	6,7	7,6	8,5
DISTRETTO IMOLA	4,6	5,1	5,5	6,4	7,4	8,3
DISTRETTO CASTELNUOVO NE' MONTI	5,7	6,1	6,3	7,0	7,5	8,2
DISTRETTO PIANURA EST	5,0	5,4	5,7	6,6	7,2	7,7
DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA	5,1	5,3	5,4	6,0	6,7	7,1
DISTRETTO CENTRO-NORD	2,9	3,5	4,0	4,8	5,5	6,3
DISTRETTO SUD-EST	3,1	3,5	4,0	4,9	5,7	6,2
TOTALE	6,2	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5

Incidenza percentuale di stranieri sul totale per **distretto socio sanitario. Regione Emilia Romagna. Serie storica 2005-2010. (dati al 1 gennaio)**

Dal 2005 in poi, i distretti di Guastalla, Reggio Emilia e Correggio registrano una incidenza percentuale di residenti stranieri che li colloca tra i primi 5 distretti socio sanitari in regione



Indice di attrattività territoriale

(Reggio Emilia; anno 2008)

si riferisce alla capacità relativa che ciascun territorio ha di attirare e trattenere stabilmente al proprio interno la popolazione straniera presente a livello nazionale, proponendosi o meno come un polo di attrazione e radicamento

Rispetto al 2007 l'indice è cresciuto dell'1,5



Focus sul Comune di Reggio Emilia.

I matrimoni per cittadinanza degli sposi

**Matrimoni per cittadinanza degli sposi. Comune di Reggio Emilia.
Anni 1999 e 2009 a confronto.**

Anni	Tra cittadini italiani	%	Tra cittadini stranieri	%	Misti	%	Totale	Con almeno 1 cittadino straniero	%
1999	449	88,2	10	2	50	9,8	509	60	11,8
2009	350	73,5	64	13,4	62	13	476	126	26,5

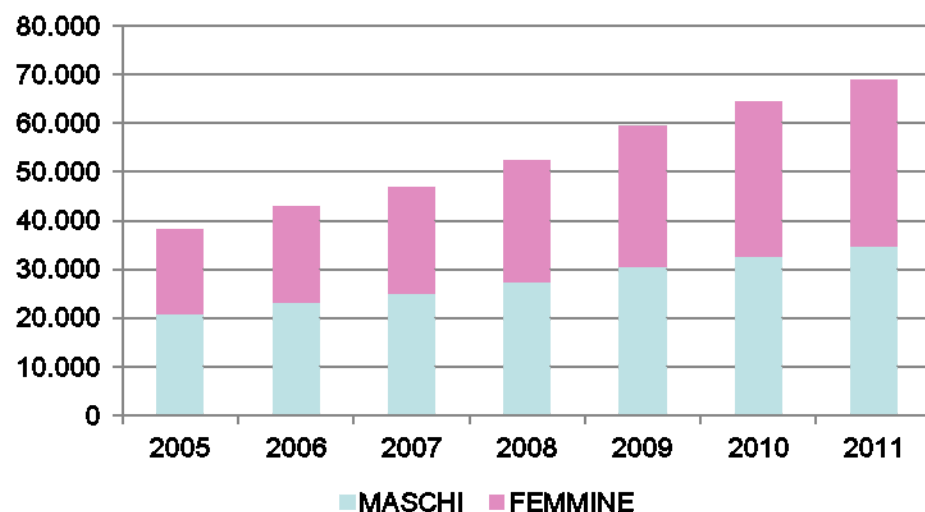
Nel comune di Reggio Emilia i matrimoni con almeno un componente straniero nel 2009 salgono al 26% del totale dei matrimoni celebrati (nel 1999 rappresentavano solo l'11,8%). Nel dettaglio i matrimoni con entrambi i coniugi stranieri sono oggi il 13,4% (erano appena il 2% nel 1999), mentre i matrimoni misti rappresentano oggi il 13% (erano il 9,8% nel 1999).



Confrontando i dati della popolazione straniera reggiana con quelli regionali emerge che al 31.12.2009:

- su 7 marocchini che vivono in Emilia Romagna 1 vive a Reggio Emilia
- su 2 indiani che vivono in Emilia Romagna 1 vive a Reggio Emilia
- su 3 cinesi che vivono in Emilia Romagna 1 vive a Reggio Emilia
- su 12 rumeni che vivono in Emilia Romagna 1 vive a Reggio Emilia
- su 8 albanesi che vivono in Emilia Romagna 1 vive a Reggio Emilia

Popolazione residente straniera per genere. Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2005-2011



La popolazione straniera residente in provincia è aumentata in soli 6 anni dell'81,4%, passando da 38.075 nel 1° Gennaio 2005 ai 69.064 nel 1° Gennaio 2011. A determinare tale incremento è la componente femminile, che registra un aumento del 97% , diversamente da quella maschile che aumenta del 68%. **Nel 2010 la componente femminile straniera ha superato quella maschile.**

Residenti stranieri per genere. (Dati al 1° gennaio). Provincia di Reggio. Serie storica 2005-2011.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE	38.075	42.804	46.757	52.420	59.429	64.511	69.064
MASCHI	20.479	22.814	24.678	27.211	30.380	32.474	34.361
FEMMINE	17.596	19.990	22.079	25.209	29.049	32.037	34.703

L'età degli immigrati

Popolazione straniera e popolazione totale suddivisa per fasce di età. Incidenza della popolazione straniera sul totale per fascia di età. Reggio Emilia. Dati al 31.12.2009

2009	Pop.straniera	Pop totale	Incidenza per fascia di età
0-4	6.548	28.629	23%
5-9	4.571	26.602	17%
10-14	3.562	23.940	15%
15-19	3.447	23.297	15%
20-24	4.966	23.968	21%
25-29	6.983	29.890	23%
30-34	8.434	40.173	21%
35-39	7.619	46.479	16%
40-44	6.405	44.946	14%
45-49	4.577	39.937	11%
50-54	3.080	33.896	9%
55-59	1.808	30.099	6%
60-64	1.081	29.995	4%
65-69	640	25.512	3%
70-74	429	24.727	2%
75-79	217	20.853	1%
80+	145	32.324	0%
TOTALE	64.512	525.267	

Circa 1 su 4

Indicazioni sulla popolazione straniera giovanile. Provincia di Reggio Emilia e regione Emilia-Romagna. Dati al 31.12.2008

	% dei minori stranieri sul totale popolazione straniera	% dei nati stranieri sul totale dei nati	% di stranieri nati in Italia sul totale degli stranieri
Reggio Emilia	25,8 (26 nel 2009)	23,2	16,2
Emilia Romagna	23,1 (stesso dato nel 2009)	20,7	14,2

1 immigrato su 4 è un minore:

rispetto alla % dei minori stranieri sul totale della popolazione straniera Reggio Emilia registra il dato più alto.

Quasi 1 bambino su 4 che nasce è figlio di immigrati:

rispetto alla % dei nati figli di immigrati sul totale dei nati Reggio Emilia è la terza più alta delle province emiliano romagnole.

La percentuale di stranieri nati in Italia della provincia di Reggio Emilia è la più alta di tutta la regione.



Permesso di soggiorno di lunga durata

Cittadini extracomunitari titolari di permessi di soggiorno di lungo periodo (carte di soggiorno) al 31/12 di ogni anno in Emilia Romagna.

Ripartizione provinciale

Provincia	2004	2005	2006	2007	2008	2009	var% 2009/2004	Distribuzione tra le province
Piacenza	1.712	3.192	4.606	5.149	5.686	7.876	360%	5,7%
Parma	5.538	7.862	9.552	10.330	11.399	13.976	152%	10,1%
Reggio Emilia	6.419	9.703	11.964	13.708	17.873	26.819	318%	19,4%
Modena	7.063	10.185	12.510	14.505	18.018	28.135	298%	20,4%
Bologna	6.808	10.369	13.318	14.764	17.014	22.273	227%	16,1%
Ferrara	1.842	2.962	3.986	4.298	4.841	8.008	335%	5,8%
Ravenna	3.025	4.655	5.746	6.088	8.320	12.917	327%	9,3%
Forlì-Cesena	3.259	5.361	6.839	7.298	8.054	10.211	213%	7,4%
Rimini	1.474	2.811	4.031	4.385	4.822	7.978	441%	5,8%
Emilia- Romagna	37.140	57.100	72.552	80.525	96.027	138.193	272%	100,0%

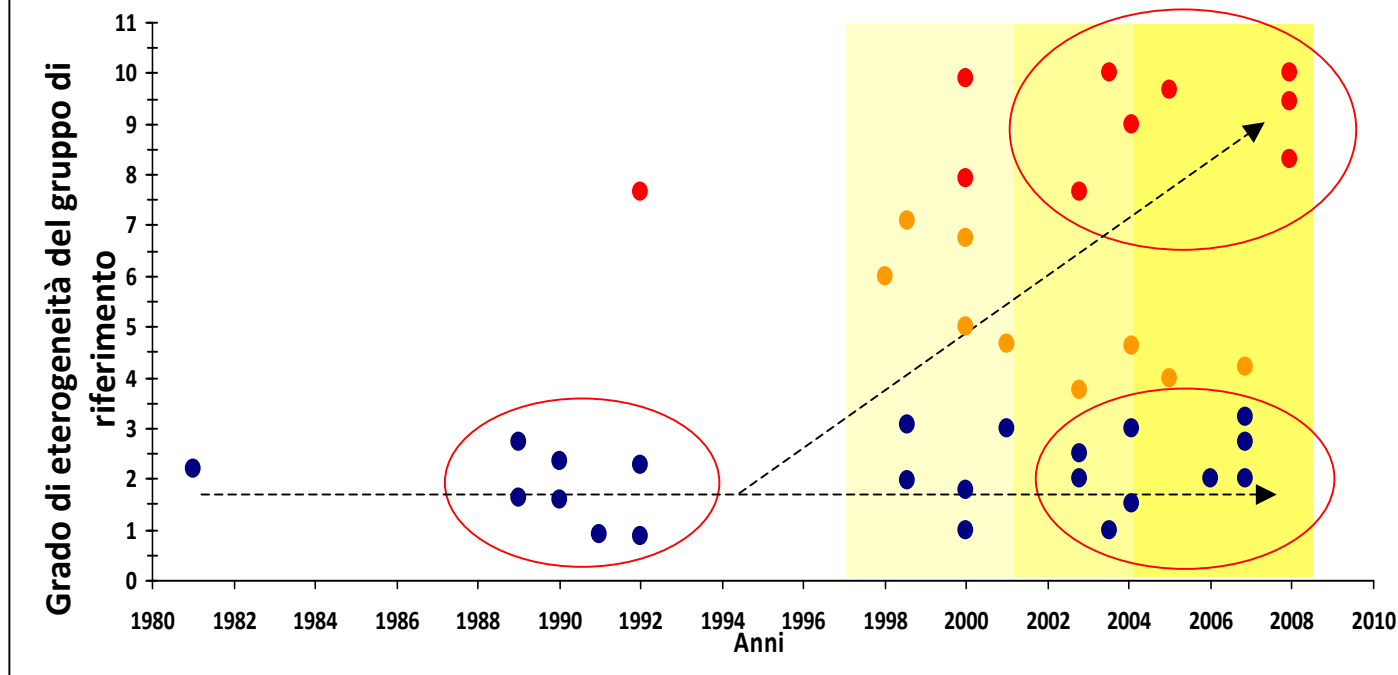
- Nel 2009 in regione dopo Modena (e prima di Bologna) Reggio Emilia è la provincia ad avere più permessi di soggiorno a lungo termine in valori assoluti (26.819)
- Nel 2009 in regione Reggio Emilia è la provincia ad avere più permessi di soggiorno a lungo termine rispetto al totale degli immigrati presenti in provincia (il 46% ha il PdSLT)
- In regione Reggio Emilia è la seconda provincia dopo Modena per distribuzione di permessi di soggiorno a lungo termine (il 19,4% di chi ha il PdSLT in Emilia Romagna vive a Reggio Emilia)

Le associazioni degli immigrati

Da una ricerca del 2009 sull'associazionismo degli immigrati a Reggio Emilia che ha studiato 41 associazioni sulle 61 censite sul sito di Mondiniseme ...

Nel tempo le associazioni si sono trasformate: da associazioni riferite a gruppi con precise identità geo-culturali o religiose ad associazioni riferite a gruppi con identità trasversali (generazionali, di genere, multiculturali, transnazionali, ecc ...)

Le associazioni degli immigrati. Evoluzione nel tempo rispetto al grado di eterogeneità



- Associazioni riferite a gruppi "ad alto grado di omogeneità"
- Associazioni riferite a gruppi "a medio grado di omogeneità"
- Associazioni riferite a gruppi "a basso grado di omogeneità"

Istruzione Stranieri - Dettaglio per grado di scuola

Alunni stranieri iscritti ai vari gradi scolastici. Provincia di Reggio Emilia. Anno scolastico 2010/2011

Scuola	n.totale alunni	n. alunni stranieri	%
Nidi d'infanzia Comunali	2.492	185	7,4
Scuola dell'Infanzia Comunale	3.463	433	12,5
Scuola dell'Infanzia non Statale	7.244	496	6,8
Scuola dell'Infanzia Statale	4.373	1.168	26,7
Scuola Primaria, Secondaria di I Grado e Sec. di II Grado nn St.	2.230	25	1,6
Scuola Primaria Statale	24.599	4.572	18,1
Scuola Secondaria di I Grado Statale	14.658	2.653	18,1
Scuola Secondaria di II Grado Statale	19.400	2.521	13
Totale	78.459	12.063	15,4

N.B. I dati degli alunni stranieri riportati in questa sezione sono desunti dall'Anagrafe Regionale degli Studenti alla data del 30/9/2010



Alunni stranieri iscritti alle scuole di secondo grado. Provincia di Reggio Emilia. Anno scolastico 2010/2011

ISTITUTO	% del totale stranieri per scuola	% del totale ragazzi per scuola	differenziale
Istituto Professionale Corso Correggio	4,7%	3,7%	1,1%
Istituto Nobili	4,0%	5,2%	-1,3%
Istituto Cattaneo C. Monti	3,0%	4,5%	-1,5%
Istituto Chierici	2,5%	2,9%	-0,4%
Istituto D'Arzo montecchio	3,5%	4,1%	-0,6%
Istituto Einaudi Correggio	5,2%	4,9%	0,3%
Istituto Filippo Re	7,5%	3,5%	4,0%
Istituto Galvani	7,2%	2,8%	4,3%
Istituto Galvani S. Ilario	1,3%	1,1%	0,2%
Istituto Gobetti Scandiano	3,8%	4,3%	-0,4%
Istituto Jodi	6,8%	4,0%	2,9%
Istituto Jodi Novellara	3,9%	0,9%	2,9%
Istituto Lombardini	7,0%	2,4%	4,6%
Istituto Lombardini Guastalla	1,9%	0,5%	1,4%
Istituto M.di Canossa	2,7%	7,2%	-4,5%
Istituto Motti	4,7%	3,4%	1,4%
Istituto Motti C. Monti	3,0%	2,3%	0,8%
Istituto Pascal	2,1%	5,7%	-3,6%
Istituto Russel Guastalla	7,5%	6,0%	1,5%
Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore	11,0%	7,1%	4,0%
Istituto Secchi	1,8%	2,5%	-0,7%
Istituto Zanelli	0,6%	4,7%	-4,1%
Liceo Ariosto Spallanzani	1,5%	6,7%	-5,2%
Liceo Corso Correggio	0,8%	3,6%	-2,8%
Liceo Moro	1,9%	5,9%	-3,9%

La scelta di scuola secondaria superiore presenta qualche differenza tra ragazzi stranieri e totale della popolazione studentesca reggiana.

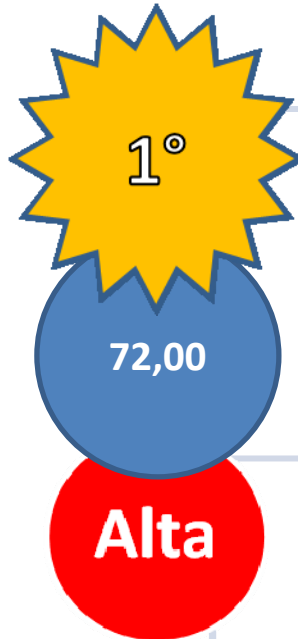
Si registra un differenziale negativo rispetto ai licei



Un dato da tenere monitorato: il tasso di promozione in Emilia Romagna

Due differenze tra il tasso di promozione degli italiani e quello degli stranieri:

- Il primo è più alto in tutti gli ordini e gradi scolastici
- Dal 2005 al 2009 il tasso di promozione degli italiani è rimasto costante, quello degli stranieri è calato progressivamente (dal 74,4% al 68,9 per le scuole superiori; dal 90,7 all'88,7 per le scuole medie).



Indice di inserimento sociale degli immigrati

(Reggio Emilia; anno 2008)

L'indice si basa su una serie di indicatori statistici che mirano a conoscere la condizione della popolazione immigrata sia in rapporto ad alcuni ambiti fondamentali di welfare sia in relazione a significativi processi di radicamento stabile nel tessuto sociale di accoglienza

Rispetto alla popolazione italiana il differenziale è di **-0,12**, rientrante in una fascia di intensità media. Reggio Emilia è al **5°** posto tra le province italiane

Il supporto degli stranieri al welfare: il gettito fiscale e contributi previdenziali

Stima gettito fiscale e contributi previdenziali dei lavoratori stranieri nel 2008 per provincia

	Contributi previdenziali	Gettito fiscale	Totale
Piacenza	43.288.000	21.469.000	64.757.000
Parma	89.039.000	43.047.000	132.086.000
Reggio Emilia	147.467.000	71.001.000	218.467.000
Modena	127.330.000	62.379.000	189.709.000
Bologna	151.975.000	74.131.000	226.106.000
Ferrara	33.025.000	16.269.000	49.321.000
Ravenna	45.584.000	22.812.000	68.396.000
Forlì-Cesena	55.916.000	27.415.000	83.330.000
Rimini	39.651.000	19.464.000	59.115.000
Emilia Romagna	733.276.000	358.012.000	1.091.288.000

Rispetto alla popolazione straniera residente Reggio Emilia è al **1° posto in Regione sia per gettito fiscale che per contributi previdenziali.**

In valori assoluti Reggio Emilia è la seconda in Regione, dopo Bologna

Il contributo complessivo degli immigrati residenti a Reggio Emilia è **1/5 sul totale del contributo complessivo degli immigrati residenti in Emilia Romagna**



Il supporto degli stranieri al welfare: il lavoro di cura

**5.680 badanti regolarmente assunte in
provincia di Reggio Emilia al 31.10.2009**

(stima: tra **11.000 e 12.000 lavoratrici
regolari e non)**



Il supporto degli stranieri al welfare: il lavoro di cura

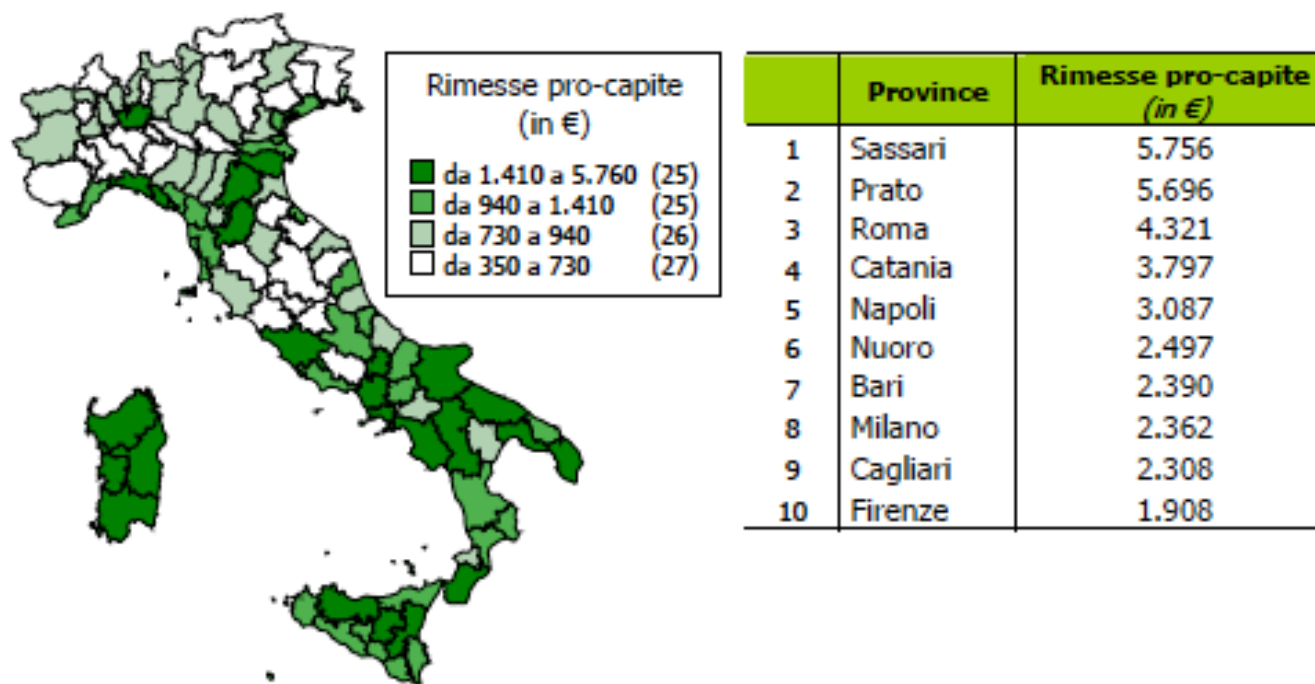
Numero **avviamenti nel settore socio-sanitario (2005-2009)**

Comparto socio sanitario. Numero avviamenti per anno, per figure professionali (raggruppamenti macro) e per provenienza. Periodo 2005-2009 e totale

Nazionalità	Mansione	2005	2006	2007	2008	2009	2005-2009
Tutti	Figure infermieristiche	134	225	388	570	604	1921
	Figure sanitario assistenziali (osa, asa, oss, ecc...)	522	400	580	460	463	2425
	Figure sanitario assistenziali a domicilio	489	715	1125	478	145	2952
Italiani	Figure infermieristiche	72	135	285	474	474	1440
	Figure sanitario assistenziali (osa, asa, oss, ecc...)	408	335	457	353	369	1922
	Figure sanitario assistenziali a domicilio	140	169	128	103	64	604
Comunitari	Figure infermieristiche	7	4	52	55	59	177
	Figure sanitario assistenziali (osa, asa, oss, ecc...)	14	6	16	19	21	76
	Figure sanitario assistenziali a domicilio	33	67	185	95	18	398
Non-comunitari	Figure infermieristiche	55	86	51	41	71	304
	Figure sanitario assistenziali (osa, asa, oss, ecc...)	100	59	107	88	73	427
	Figure sanitario assistenziali a domicilio	316	479	812	280	63	1950

Le rimesse economiche degli immigrati

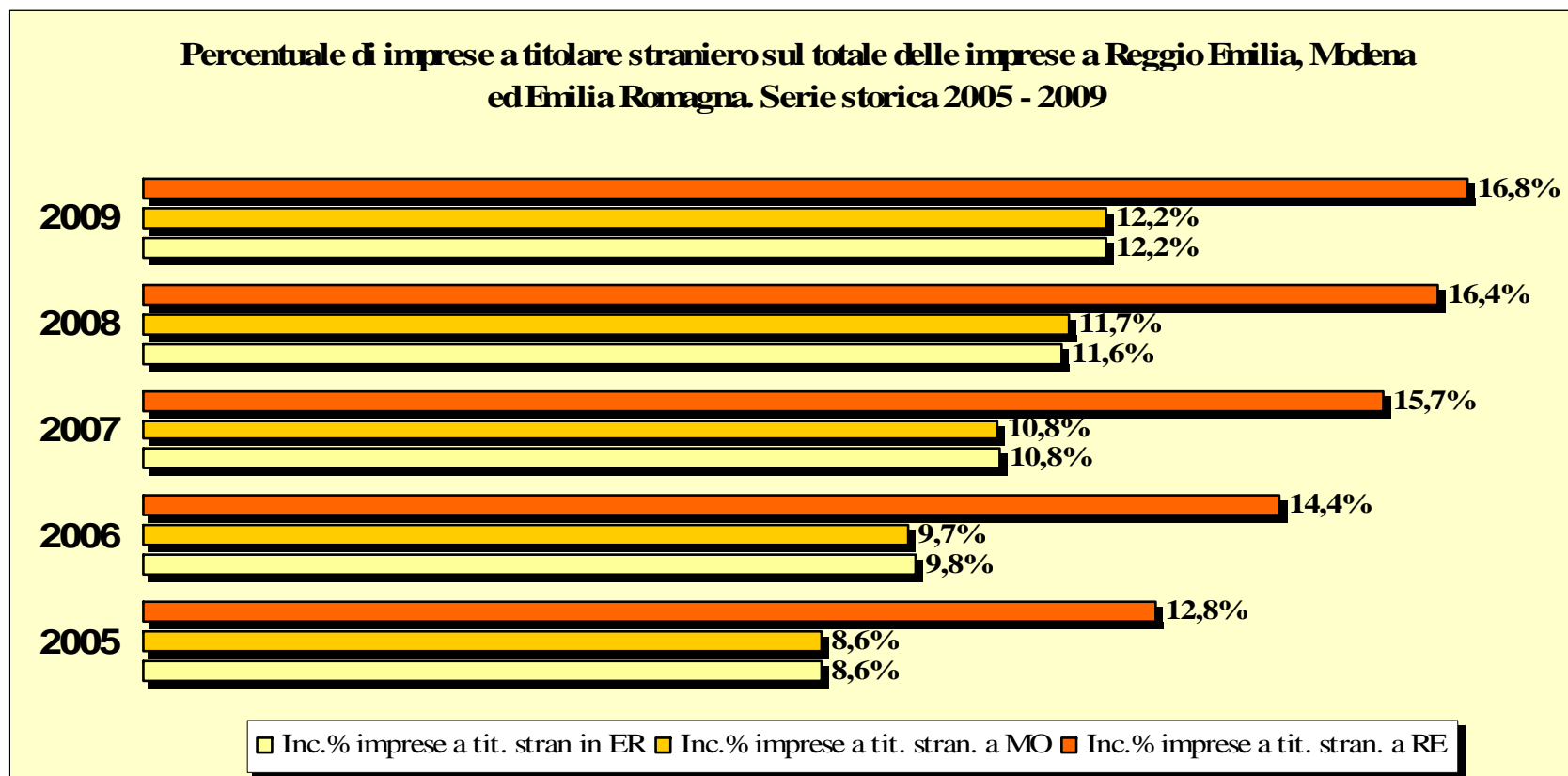
Graf. 4 e Tab. 6. Ranking provinciale delle rimesse procapite in €. Anno 2010



Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia e Istat

- Nel 2010 le rimesse pro-capite degli immigrati a Reggio Emilia sono pari a 834 euro, sotto la media nazionale (1.508 euro) e sotto quella regionale (998 euro)

Incidenza delle imprese individuali a titolare immigrato. Modena e Reggio Emilia a confronto con la regione Emilia Romagna Anno 2009.



Negli ultimi anni Reggio Emilia registra la percentuale degli imprenditori immigrati sul totale degli imprenditori di gran lunga maggiore rispetto alle altre provincie dell'Emilia Romagna e della stessa media regionale.



Immigrazione e lavoro

Nel 2010 l'incidenza dei lavoratori di origine straniera sul totale degli occupati a **Reggio Emilia è il **13,1%**, **4° in regione** dopo Parma, Piacenza e Modena. La media regionale si attesta all'**11,4%**, mentre quella nazionale al **9%**.**



Nel 2009 a Reggio Emilia più del 18% dei lavoratori dipendenti assicurati è straniero. Tra le percentuali più basse in regione (leggermente più bassa della media regionale).

Assicurati netti. Distribuzione dei lavoratori dipendenti per provincia e area di provenienza in Emilia Romagna. Anno 2009.

	Italia	%	UE	%	Non UE	%	Tot	%
Piacenza	70.412	78,33	4.337	4,82	15.143	16,85	89.892	100
Parma	122.219	81,58	5.937	3,96	21.655	14,45	149.811	100
Reggio Emilia	163.252	81,8	6.861	3,44	29.452	14,76	199.565	100
Modena	211.470	80,02	11.699	4,43	41.114	15,56	264.283	100
Bologna	323.353	82,65	18.819	4,81	49.082	12,54	391.254	100
Ferrara	90.143	85,5	6.778	6,43	8.514	8,08	105.435	100
Ravenna	108.961	77,4	15.101	10,73	16.720	11,88	140.782	100
Forlì-Cesena	104.287	78,54	10.466	7,88	18.033	13,58	132.786	100
Rimini	96.229	76,86	10.207	8,15	18.767	14,99	125.203	100
Totale	1.290.326	80,7	90.205	5,64	218.480	13,66	1.599.011	100

Fonte: osservatorio sul fenomeno migratorio – RER 2011 su banca dati lavoro dipendente – INAIL.



Nel 2009 a Reggio Emilia quasi il 30% dei lavoratori «interinali» assicurati è straniero. Percentuale nettamente superiore alla media regionale.

Assicurati netti. Distribuzione dei lavoratori con contratto di somministrazione per provincia e area di provenienza in Emilia Romagna. Anno 2009.

	Italia	%	UE	%	Non UE	%	Tot	%
Piacenza	1.536	75,29	128	6,27	376	18,43	2.040	100
Parma	3.062	69,89	212	4,84	1.107	25,27	4.381	100
Reggio Emilia	4.547	70,64	337	5,24	1.553	24,13	6.437	100
Modena	5.525	79,15	371	5,32	1.084	15,53	6.980	100
Bologna	8.412	79,22	748	7,04	1.458	13,73	10.618	100
Ferrara	1.707	85,35	91	4,55	202	10,1	2.000	100
Ravenna	2.001	76,96	201	7,73	398	15,31	2.600	100
Forlì-Cesena	1.741	75,6	193	8,38	369	16,02	2.303	100
Rimini	1.369	73,72	130	7	358	19,28	1.857	100
Totale	29.900	76,24	2.411	6,15	6.905	17,61	39.216	100

Fonte: osservatorio sul fenomeno migratorio – RER 2011 su banca dati lavoro con contratto di somministrazione – INAIL.



- **Gli avviamenti.** Nel 2010 a Reggio Emilia il 26% degli avviamenti ha riguardato stranieri (1 comunicazione su 4).
Delle comunicazioni di avviamento relative agli stranieri:
 - il 34,3% era a tempo determinato, il 19,35 a tempo indeterminato, il 16,7% contratto di somministrazione e il 12,2% di lavoro domestico a tempo indeterminato.
 - il 71% è stato a tempo pieno;
 - Il 48,9% nei servizi, il 38,6% nell'industria e il 12,5% nell'agricoltura
 - il 50% è stato per qualifiche da operaio generico, il 23% per operaio specializzato, il 9% per impiegati, il 18% per altre qualifiche.
 - Il 12,3% ha riguardato la qualifica professionale «addetti all'assistenza personale a domicilio», seguita da «collaboratore domestici e assimilati» con il 9,3% e da «cucitore a macchina» con il 7,6%.